

VERTENZA/1 L'ANNUNCIO DEI SINDACATI: INTERA GIORNATA DA DEFINIRE

Iren, sciopero in Emilia entro la fine di novembre

REGGIO EMILIA

Nel mirino di Cgil, Cisl, Uil le relazioni sindacali, le riorganizzazioni e l'accordo di 2° livello

Il Tensione con i sindacati all'interno di Iren. Le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil, oltre alle Rsu dei lavoratori, hanno indetto un'intera giornata di sciopero in Emilia-Romagna entro il mese di novembre, con presidi e manifestazioni nelle sedi aziendali. Il giorno non è stato ancora fissato, perché comunque i sindacati si augurano di incontrare i vertici aziendali. L'iniziativa viene rilanciata dopo un tentativo di conciliazione alla Prefettura di Reggio Emilia per tutti i territori ed il blocco degli straordinari per i lavoratori emiliani dal 21 ottobre al 6 novembre.



Iren i sindacati di categoria chiedono di incontrare i vertici.

I sindacati contestano al presidente del gruppo di aver comunicato «solo a mezzo stampa il taglio drastico degli investimenti senza il dovuto confronto sindacale»; chiedono che sia definito «un accordo che regoli occupazione, appalti, professionalità, sicurezza sul lavoro, premio

di risultato e welfare aziendale» e protestano per le esternalizzazioni, contestando al gruppo di attuare ristrutturazioni «indipendentemente dal confronto sindacale, con conseguenti riduzioni di organici nell'ambito dei cicli integrati di acqua, energie e rifiuti». In una nota i sindacati

specificano che i principali motivi dello sciopero sono dunque le relazioni sindacali, l'accordo contrattazione di secondo livello e il tema delle riorganizzazioni. Infine la rappresentanza sindacale: «Iren - scrivono i sindacati - non riconosce le rappresentanze in carica. Come Co.Ss. e Rsu-Rsa dei siti emiliani, vista l'importanza dei temi, che toccano non solo le realtà produttive dell'Emilia-Romagna, riteniamo opportuno e necessario che nelle realtà regionali interessate possano essere intraprese iniziative concomitanti, da far convergere in un unico stato vertenziale dell'intero gruppo». Durante la conferenza stampa di ieri a Reggio Emilia in cui è stata annunciata la giornata di sciopero, è stato fatto un passaggio anche sulla possibile fusione tra Iren ed Hera.

«Abbiamo ritenuto un valore aggiunto avere un'azienda regionale capace di presidiare il territorio, ma la fusione Iren-Hera ha più una taratura finanziaria e la qualità dei servizi potrebbe venire in secondo piano». È questa la risposta di Sergio Adamo, della Filcem Cgil regionale, alla domanda di un cronista. «Temiamo - ha aggiunto - che la fusione non abbia poi ricadute positive sul territorio in termini di qualità dei servizi». ♦